



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 31.10.2001
COM(2001) 622 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI BILANCIO

**concernente l'impatto delle variazioni del tasso di cambio euro/dollaro
sulle spese del FEAOG-Garanzia nel 2001**

ESERCIZIO
FINANZIARIO 2001

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI BILANCIO

concernente l'impatto delle variazioni del tasso di cambio euro/dollaro sulle spese del FEAOG-Garanzia nel 2001

I. INTRODUZIONE

Il valore del dollaro incide su una parte considerevole delle spese del FEAOG-Garanzia.

Per una parte importante delle restituzioni all'esportazione dei prodotti agricoli, segnatamente cereali, riso e zucchero, e per alcuni aiuti interni, quali l'aiuto alla produzione di amido, l'aiuto per l'impiego di zucchero da parte dell'industria chimica e l'aiuto per il cotone, i fabbisogni di stanziamenti sono fissati in funzione del divario esistente tra i prezzi comunitari, espressi in euro, e i prezzi mondiali, generalmente espressi in dollari.

Restando immutati gli altri elementi, una variazione del valore del dollaro rispetto all'euro implica automaticamente una variazione del divario in euro tra i prezzi comunitari e quelli mondiali e, conseguentemente, una variazione dell'importo degli aiuti alla produzione e delle restituzioni all'esportazione. In caso di rialzo del dollaro lo scarto si riduce, con conseguente contrazione delle spese; in caso di flessione del dollaro il divario cresce, facendo lievitare le spese.

Il Consiglio europeo dell'11-12 febbraio 1988, nelle sue conclusioni, ha espresso la volontà di tenere esplicitamente conto dell'impatto delle variazioni del dollaro sulle spese agricole.

In conformità di questo orientamento, il Consiglio, con la decisione del 24 giugno 1988 concernente la disciplina di bilancio¹, ha adottato un dispositivo che prevede l'iscrizione nel bilancio comunitario di una riserva di 1 miliardo di ECU *"come accantonamento destinato a coprire gli sviluppi determinati da variazioni significative e impreviste del tasso di cambio rilevato sul mercato tra il dollaro e l'ECU rispetto al tasso utilizzato nel bilancio"*².

Il Consiglio europeo di Edimburgo dell'11-12 dicembre 1992 ha confermato il mantenimento della riserva monetaria per il periodo 1993-1999, decidendo peraltro di ridurre l'ammontare a 500 milioni di ECU a decorrere dal 1995. L'accordo interistituzionale tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sul miglioramento della procedura di bilancio del 29 ottobre 1993³ prevede che la riserva monetaria sia destinata a coprire le incidenze finanziarie sulla spesa di bilancio delle fluttuazioni significative e impreviste della parità del dollaro rispetto alla parità utilizzata nel bilancio. Il 31 ottobre 1994 il Consiglio ha adottato una nuova decisione sulla disciplina di bilancio⁴, che ha tenuto conto delle conclusioni del

¹ GU L 185 del 15.7.1988, pag. 29.

² In seguito all'introduzione della moneta unica, avvenuta il 1° gennaio 1999, nei riferimenti legislativi il termine "ECU" è sostituito dal termine "euro".

³ GU C 331 del 7.12.1993, pag. 1.

⁴ GU L 293 del 12.11.1994, pag. 14.

Consiglio europeo di Edimburgo e dell'accordo interistituzionale del 1993. La nuova decisione prevede, come già la decisione del 1988, che il tasso di cambio dollaro/ECU preso in considerazione ai fini del bilancio corrisponde al tasso medio dei primi tre mesi dell'anno che precede quello dell'esercizio considerato.

Per quanto riguarda il periodo successivo al 1999, il Consiglio europeo di Berlino del 24-25 marzo 1999 ha concluso che la riserva monetaria sarà eliminata entro la fine del 2002, dopo essere rimasta fissa a 500 milioni di euro per il 2000 e il 2001 e quindi ridotta a 250 milioni per il 2002. Tali conclusioni sono state confermate dall'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999⁵. La decisione del 1994 è stata successivamente sostituita dal regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio, del 26 settembre 2000, riguardante la disciplina di bilancio⁶, applicabile dal 1° ottobre 2000. Gli articoli da 8 a 13 di detto regolamento dispongono che si prenda in considerazione il tasso di cambio euro/dollaro, conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino. Il regolamento stabilisce che la riserva monetaria rimanga fissa a 500 milioni di euro per il 2000 e il 2001, sia ridotta a 250 milioni di euro nel 2002 e poi soppressa, con effetto a partire dal 2003. Se il rafforzamento del dollaro rispetto all'euro è superiore al tasso preso in considerazione nel bilancio, i risparmi nel FEOG-Garanzia sono oggetto di storno verso la riserva monetaria a concorrenza di 500 milioni di euro (250 milioni di euro nel 2002). Qualora la flessione del dollaro rispetto al tasso utilizzato nel bilancio determini costi supplementari cui non è possibile far fronte con gli stanziamenti di bilancio dei titoli 1, 2 e 3 del FEOG-Garanzia, si fa ricorso alla riserva monetaria e si effettuano storni verso i capitoli della sezione Garanzia che hanno subito le ripercussioni della flessione del dollaro. La riserva monetaria entra in gioco quando i risparmi (o, a seconda dei casi, i costi aggiuntivi) superano una franchigia di 200 milioni di euro (100 milioni di euro per il 2002).

A norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 2040/2000, la Commissione invia all'autorità di bilancio la presente relazione per l'esercizio 2001 in merito all'impatto, sulle spese sostenute nell'ambito dei titoli 1, 2 e 3 del FEOG-Garanzia, delle variazioni del tasso di cambio medio rilevato sul mercato tra il dollaro e l'euro nel periodo compreso tra il 1° agosto 2000 e il 31 luglio 2001 rispetto alla parità utilizzata nel bilancio. La relazione contiene gli elementi che consentono di valutare se, in considerazione di tale impatto, si debba proporre uno storno da o verso la riserva monetaria, nonché l'eventuale importo.

II. L'IMPATTO DEL DOLLARO SULLE SPESE DEL FEOG-GARANZIA NEL 2001

Per misurare l'impatto delle variazioni del rapporto euro/dollaro sull'esercizio 2001, occorre tener presente, conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 2040/2000, il divario tra il tasso di cambio medio euro/dollaro rilevato nel periodo 1° agosto 1999 - 31 luglio 2000 e il tasso di cambio utilizzato nel bilancio 2000.

Poiché le disposizioni della decisione del 31 ottobre 1994 erano ancora applicabili al momento della stesura del progetto preliminare di bilancio nel maggio 2000, il tasso da utilizzare per l'elaborazione delle stime di bilancio per il 2001 era stato fissato a

⁵ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

⁶ GU L 244 del 29.9.2000, pag. 27.

1 EUR = 0,99 \$ (tasso medio di gennaio, febbraio e marzo 2000). Successivamente, quando la Commissione ha adottato alla fine ottobre 2000 una lettera rettificativa del progetto preliminare di bilancio concernente la spesa agricola, erano già entrate in applicazione le disposizioni del regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio. Ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1, di tale regolamento, il tasso è stato portato a 1 EUR = 0,91 \$ (media di luglio, agosto e settembre 2000).

Infine, allorché la Commissione ha adottato un progetto preliminare di bilancio suppletivo e rettificativo per il settore agricolo a fine gennaio 2001, l'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2040/2000 prevedeva un'ulteriore adeguamento del tasso a 1 EUR = 0,87 \$ (tasso medio di agosto-dicembre 2000, con il tasso medio di settembre-dicembre 2000 utilizzato come previsione per il periodo gennaio-luglio 2001). Il tasso di 1 EUR = 0,87 \$ è diventato il tasso definitivo utilizzato nell'elaborazione delle stime di bilancio per il 2001.

Nella tabella seguente sono indicati i divari dei tassi di cambio mensili rilevati nel periodo di riferimento rispetto al tasso di 1 EUR = 0,87 \$ utilizzato nel bilancio :

	Tasso rilevato 1 € = ... \$	Tasso di bilancio 1 € = ... \$	Divario in \$	Divario in %
a	B	c	d = b - c	e = b/c
Agosto	0,9041	0,8700	+ 0,0341	+ 3,9
Settembre	0,8721	0,8700	+ 0,0021	+ 0,2
Ottobre	0,8552	0,8700	- 0,0148	- 1,7
Novembre	0,8564	0,8700	- 0,0136	- 1,6
Dicembre	0,8973	0,8700	+ 0,0230	+ 3,1
Gennaio	0,9383	0,8700	+ 0,0683	+ 7,9
Febbraio	0,9217	0,8700	+ 0,0517	+ 5,9
Marzo	0,9095	0,8700	+ 0,0395	+ 4,5
Aprile	0,8920	0,8700	+ 0,0220	+ 2,5
Maggio	0,8748	0,8700	+ 0,0048	+ 0,6
Giugno	0,8532	0,8700	- 0,0168	- 1,9
Luglio	0,8607	0,8700	- 0,0093	- 1,1
Media 1.8.2000-31.7.2001	0,8861	0,8700	- 0,0161	+ 1,9

Nel periodo considerato il valore medio arrotondato del dollaro è stato di 1 € = 0,89 \$, ossia superiore del 2,3 % al tasso utilizzato nel bilancio e corrispondente a un deprezzamento del dollaro del 2,2 %. Tale svalutazione del dollaro ha comportato spese supplementari per il FEAOG-Garanzia.

Il valore medio del tasso (1 € = 0,89 \$) corrisponde alla media aritmetica dei tassi quotidiani del pertinente periodo di dodici mesi. Ferma restando questa media su

dodici mesi, il tasso medio mensile è oscillato tra un massimo di 1 € = 0,94 \$ per il gennaio 2001 ed un minimo di 1 € = 0,85 \$ per il giugno 2001.

Per valutare correttamente le spese supplementari determinate dal deprezzamento del dollaro in un periodo in cui gli scostamenti rispetto al tasso di bilancio sono variabili, occorre definire, per il periodo considerato, un tasso di cambio medio ponderato per ciascuno dei prodotti agricoli per i quali le spese in euro sono influenzate dal dollaro, tenendo conto dell'andamento stagionale dei quantitativi esportati con restituzione o di quelli che beneficiano degli aiuti interni. Per il 2001, tale media ponderata per tutti i prodotti e per tutte le misure in questione è stata di 1 € = 0,895 \$.

Su questa base, le spese supplementari per il FEAOG-Garanzia determinate dal deprezzamento del dollaro rispetto al tasso di bilancio sono stimate, per l'esercizio 2001, pari a 115 milioni di euro.

Il calcolo dettagliato di tali spese è riportato nell'allegato; la relativa ripartizione settoriale è la seguente:

B1-10 : Seminativi (cereali)	89 milioni di euro
B1-11 : Zucchero	9 milioni di euro
B1-13 : Cotone	7 milioni di euro
B1-18: Altri settori vegetali (riso)	1 milioni di euro
B1-30: Prodotti non compresi nell'allegato I (cereali,, zucchero, riso)	9 milioni di euro
B1-32: Isole e regioni periferiche	1 milioni di euro
TOTALE	115 milioni di euro ⁷

Come già lo scorso anno, va notato che per altri settori, quali i prodotti del settore animale, non si è tenuto conto dei prezzi mondiali espressi in dollari nell'elaborazione del bilancio. Non è stato quindi necessario valutare l'incidenza della variazione del dollaro sulle restituzioni o sugli aiuti di tali settori.

Poiché la spesa supplementare di 115 milioni di euro nel 2001 è inferiore al margine neutro di 200 milioni di euro di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2040/2000, non si può effettuare alcuno storno dalla riserva monetaria. In ogni caso, si può far fronte alla spesa supplementare con gli stanziamenti di bilancio dei titoli 1, 2 e 3 del FEAOG-Garanzia per il 2001.

⁷ Poiché le cifre sono arrotondate, è possibile che alcune voci non corrispondano al totale.

ALLEGATO - Calcolo dell'impatto delle variazioni del tasso di cambio euro/dollaro sulle spese del FEOG-Garanzia: esercizio 2001

	Prezzo mondiale medio constatato	Coefficiente di adeguamento tecnico	Prezzo mondiale medio considerato	Parità media ponderata	Prezzo mondiale convertito in euro		Incidenza unitaria del divario di tasso	Quantitativi interessati	Incidenza complessiva sul bilancio		
					al tasso di parità 1 € = 0,87\$	alla parità media ponderata rilevata			Milioni di euro (A)	Doppio tasso	Milioni di euro (B)
	(\$/t)		(\$/t)	1 € = ... \$	(€ / t)	(€ / t)	(€ / t)	(1 000 t)			
a	b	c	d = b x c	e	f = d / 0,87	g = d x e	h = f - g	I	j = h x i	k	l = j x k
A. RESTITUZIONI ESPORTAZIONE											79,1
Cereali e riso											
- Frumento tenero	106	1,00	106	0,92	121,8	115,2	6,6	8,764 (1)	57,8	1,000	57,8
- Orzo	122	1,00	122	0,88	140,2	138,6	1,6	0 (1)	0,0	1,000	0
- Frumento duro	131	1,00	131	0,89	150,6	147,2	3,4	0 (1)	0,0	1,000	0
- Altri cereali	81	1,00	81	0,90	93,1	90,0	3,1	1,213 (1)	3,8	0,998	3,8
- Riso (equivalente lavorato)	231	1,00	231	0,89	265,5	259,6	5,9	132	0,8	0,999	0,8
Zucchero	252	1,00	252	0,88	289,7	286,4	3,3	2,450	8,1	1,002	8,1
Prodotti non compresi nell'allegato I											
- Frumento tenero	106	1,00	106	0,92	121,8	115,2	6,6	145 (1)	1,0	0,998	1,0
- Orzo	122	1,00	122	0,88	140,2	138,6	1,6	0 (1)	0,0	0,998	0,0
- Frumento duro	131	1,00	131	0,89	150,6	147,2	3,4	0 (1)	0,0	0,998	0,0
- Altri cereali	87	1,00	87	0,90	100,0	96,7	3,3	1,815 (1)	6,0	0,998	6,0
- Riso	231	1,00	231	0,89	265,5	259,6	5,9	11	0,1	0,998	0,1
- Zucchero	252	1,00	252	0,88	289,7	286,4	3,3	460	1,5	0,998	1,5
B. ESPORTAZIONE A PARTIRE DA SCORTE PUBBLICHE											12,8
- Frumento tenero	103	1,00	103	0,92	118,4	112,0	6,4	1 244	8,0	0,999	8,0
- Orzo	102	1,00	102	0,88	117,2	115,9	1,3	2 856	3,7	0,999	3,7
- Segale	82	1,00	82	0,89	94,3	92,1	2,2	504	1,1	0,999	1,1
C. AIUTI											23,3
Amido (restituzioni alla produzione)	87	1,60	139	0,89	159,8	156,2	3,6	3,900	14,0	0,999	14,0
Zucchero per l'industria chimica	252	1,00	252	0,88	289,7	286,4	3,3	350	1,2	0,999	1,2
Piante tessili (cotone)	1 334	0,244	326	0,88	374,1	369,9	4,2	1,574	6,6	0,999	6,6
Isole e regioni periferiche											
- Frumento tenero	106	1,00	106	0,92	121,8	115,2	6,6	0	0,0	1,000	0,0
- Orzo	122	1,00	122	0,88	140,2	138,6	1,6	0	0,0	1,000	0,0
- Frumento duro	131	1,00	131	0,89	150,6	147,2	3,4	0	0,0	1,000	0,0
- Altri cereali	86	1,00	86	0,90	98,9	95,6	3,3	432	1,4	1,000	1,4
- Riso (equivalente lavorato)	231	1,00	231	0,89	265,5	259,6	5,9	10	0,1	1,000	0,1
- Zucchero	252	1,00	252	0,88	289,7	286,4	3,3	7	0,0	1,000	0,0
TOTALE A + B + C				(0,895)					115,2		115,2

N.B.: In base ai dati della tabella, una variazione del tasso di cambio euro/dollaro del 10% provocherebbe una variazione di 402 milioni di euro nella spesa.

(1) Detratti i quantitativi esportati con tassa o con restituzione zero.

NOTE ESPLICATIVE DELL'ALLEGATO

Nella colonna (a) della tabella figurano tutte le linee del bilancio che sono esplicitamente e direttamente influenzate dalle variazioni del valore del dollaro rispetto al tasso utilizzato per il bilancio.

La colonna (b) contiene i prezzi mondiali medi in dollari stimati per il periodo considerato.

Essi corrispondono ai prezzi medi di vendita dei prodotti comunitari esportati o ai prezzi considerati per il calcolo dei vari aiuti.

A tali prezzi è applicato un coefficiente di adeguamento [colonna (c)] che indica l'incidenza del prezzo mondiale preso in considerazione per la determinazione di un aiuto o di una restituzione. Ad esempio, il prezzo mondiale del granturco ha un peso pari a 1,6 nella determinazione dell'importo della restituzione alla produzione di amido.

Nella colonna (d) sono indicati i corsi mondiali medi (in dollari) corretti mediante il fattore di adeguamento.

Nella colonna (e) sono riportati i tassi di cambio medi euro/dollaro, stabiliti per linea di bilancio in base ad una ponderazione che tiene conto dell'evoluzione stagionale dei quantitativi che beneficiano delle restituzioni all'esportazione o degli aiuti interni.

Le colonne (f) e (g) contengono i corsi mondiali medi corretti, convertiti in euro rispettivamente mediante il tasso di cambio utilizzato nel bilancio (1 euro = 0,87 \$) e i tassi di cambio medi ponderati di cui alla colonna (e).

L'incidenza unitaria della variazione dei tassi è riportata nella colonna (h), espressa in euro per tonnellata.

Tale importo unitario, moltiplicato per i quantitativi [colonna (i)] che secondo le stime hanno beneficiato degli aiuti e/o delle restituzioni durante il periodo considerato, dà l'incidenza in euro verdi [colonna (j)] e in euro di bilancio [colonna (l)].